



GRUPPO DI AZIONE LOCALE
GAL ALTO TAMMARO: TERRE DEI TRATTURI SCARL
Sede Operativa Largo Municipio 82020 – Santa Croce del Sannio (BN)
C.F. 01481870622 Tel./Fax: 0824950394 mail: galtammaro@pec.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 321
“Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali”

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009”;
- D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione vigente;
- L.R. n. 3 del 27 febbraio 2007 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania” e relativo regolamento di attuazione approvato con DGR n. 1888 del 22/11/2009;
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 – Approccio Leader approvate con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 54 del 22.07.2010;
- La delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL “Alto Tammaro: terre dei Tratturi”, n. 21 del 13/07/2012 di definitiva approvazione dell'avviso pubblico Misura 321 e la delibera del Consiglio di Amministrazione dello stesso GAL n. 10 del 30/07/2013 di riapertura del suddetto avviso.

2. Dotazione finanziaria

Alla data di emanazione del presente bando la dotazione finanziaria è pari ad euro 72.340,00.

Solo nel caso di approvazione della rimodulazione finanziaria del PSL da parte della Regione Campania, sarà possibile procedere al finanziamento dei progetti valutati positivamente, se il numero delle istanze supera la dotazione.

3. Finalità della Misura e tipologia di intervento

La misura si propone il potenziamento dei servizi essenziali per migliorare la qualità della vita della popolazione rurale, mediante un sostegno ai beneficiari appresso individuati con l'obiettivo di:

- migliorare la qualità delle condizioni di vita delle popolazioni residenti nelle zone rurali e periurbane evitando l'isolamento;
- sviluppare e potenziare le possibilità di impiego, anche attraverso la creazione di servizi per i giovani, donne e per soggetti svantaggiati;
- migliorare la qualità ambientale percepita dalla popolazione;

- contenere lo spopolamento;
- evitare l'isolamento della popolazione;
- garantire il presidio del territorio.

Tipologia a) - Integrazione dei trasporti

Con l'attuazione della presente tipologia gli Enti locali possono realizzare, sostenere e sviluppare un sistema integrato ed equilibrato di mobilità al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio, garantendo la possibilità di spostamento della popolazione dei centri rurali verso i centri strategici di pubblico interesse dislocati in ambito locale (stazioni ferroviarie, centri sanitari e parasanitari, uffici postali, centri urbani, municipio, strutture di aggregazione socio-culturale, ecc.).

Tipologia d) - Centro di aggregazione comunale

Con la presente tipologia i soggetti beneficiari possono presentare progetti volti a sostenere e sviluppare la crescita e l'arricchimento sociale e culturale della popolazione a rischio di isolamento, attraverso la promozione di iniziative e attività culturali, ricreative, sportive e di valorizzazione locale. Il Centro di aggregazione comunale, essendo un luogo che offre alla popolazione opportunità di incontro e socializzazione, si pone quale volano per il raggiungimento del predetto obiettivo.

Tipologia g) - Interventi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone

I progetti dovranno tendere all'implementazione e integrazione dei servizi essenziali alle persone favorendone lo sviluppo coordinato nei territori rurali, valorizzando le iniziative locali e il lavoro di rete mediante una gestione efficiente ed omogenea degli stessi.

I progetti potranno prevedere anche l'utilizzo delle dotazioni finanziate ai sensi della misura 4.11 del POR Campania 2000-2006 tipologia a) 1° e 2° trattino.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova attuazione in tutto il territorio di competenza del GAL classificato nell'ambito STS B5 e macroarea D2 della Regione Campania, costituito dai seguenti Comuni: Campolattaro; Casalduni; Castelpagano; Circello; Colle Sannita; Fragneto l'Abate; Fragneto Monforte; Morcone; Reino; Santa Croce del Sannio; Sassinoro.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

I beneficiari sono così distinti per tipologia di interventi:

Tipologia a: Comune, in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale (ex L. 328/00) e Comunità Montane;

Tipologia d: Enti pubblici singoli e/o associati, imprese sociali (d.lgs. 155/06 ad esclusione dei campi di attività di cui all'art. 2 comma 1 lett. b, h, i, m) operanti nei campi di seguito specificati:

1. assistenza sociale, ai sensi della legge 8 novembre 2000, n. 328;
2. assistenza socio-sanitaria, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001;
3. educazione, istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
4. tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ai sensi della legge 15 dicembre 2004, n. 308
5. valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
6. turismo sociale, di cui all'articolo 7, comma 10, della legge 29 marzo 2001, n. 135;
7. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo;

Inoltre Enti ecclesiastici ed Enti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi un'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Costituzione.

Tipologia g: Aziende Sanitarie Locali, Comunità Montane, Comune in qualità di capofila dell'Ambito territoriale (ex L. 328/00).

Per le tipologie **a)** e **d)** ciascun beneficiario può presentare al massimo un progetto.

Tuttavia i beneficiari delle tipologie **a)** e **d)** che, nel corso della presente programmazione (PSR 2007-2013), hanno già ottenuto il finanziamento di due progetti per ciascuna delle suddette tipologie, non possono presentare ulteriori domande di aiuto per le medesime tipologie.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale/anagrafico, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale/anagrafico costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Saranno considerati ammissibili le istanze che soddisfano i seguenti requisiti:

- ✓ Progetto di investimento corredato di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative (per tutte le tipologie);
- ✓ Convenzione con gli Enti possessori dei beni da utilizzare e con gli Enti preposti all'erogazione del servizio (tipologia g);

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario;
- hanno già richiesto ed ottenuto un finanziamento per il medesimo progetto, a valere su Fondi FEASR 2007-2013.

Qualora il bando emanato dal GAL "Alto Tammaro: terre dei Tratturi" relativo alla Misura 321 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima Misura, il beneficiario non può presentare Domanda di Aiuto per entrambi i bandi, a pena di decadenza da entrambi.

7. Regime di incentivazione

Il contributo pubblico è pari al:

- ✓ 100% della spesa ammessa per i soggetti pubblici;
- ✓ 80% della spesa ammessa per gli altri soggetti beneficiari di cui al paragrafo 5 del presente bando .

La spesa massima ammissibile per ciascuna iniziativa è pari ad € 60.000,00.

Tutte le tipologie previste dalla misura non configurano Aiuti di Stato ai sensi del Trattato UE artt. 87-88. Pertanto gli aiuti saranno concessi ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1698/2005 nei limiti e con le modalità indicate nella scheda di misura.

8. Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

Investimenti immateriali:

- ✓ spese per l'avvio delle attività (**per tutte le tipologie**);
- ✓ azioni di informazione e valorizzazione dei servizi/prodotti offerti (**per tutte le tipologie**);
- ✓ servizi informatici e telematici (**per tutte le tipologie**) .

Le spese per investimenti immateriali saranno giudicate ammissibili se direttamente legate agli investimenti materiali e non potranno essere superiori al 25% della spesa ammissibile.

Investimenti materiali:

- ✓ acquisto automezzi per l'implementazione e la personalizzazione dei trasporti pubblici locali (**tipologie a e g**);
- ✓ strumenti per l'informazione e la divulgazione, comprese soluzioni telematiche e in ambito di internet (**per tutte le tipologie**);
- ✓ acquisto macchine, arredi ed attrezzature (**per tutte le tipologie**);
- ✓ materiali per giochi, animazione (**tipologia d**);
- ✓ opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture. I locali e/o le aree oggetto di intervento dovranno essere nella disponibilità del richiedente in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà o affitto con esclusione del comodato d'uso). In caso di beni confiscati alle mafie, va presentato l'atto di affidamento da parte delle Autorità a tanto preposte (per tutte le tipologie ad eccezione della **tipologia a**).

Non sono finanziabili spese per la gestione dei servizi, fatta eccezione per quelle di avviamento.

Gli interventi dovranno obbligatoriamente rispettare le disposizioni normative in materia di eliminazione di barriere architettoniche.

Le spese generali per indagini preliminari, progettazione, direzione lavori, saranno riconosciute, al netto dell'IVA e altre imposte, ove dovute, e delle espropriazioni, fino alla concorrenza del 12% del costo totale degli interventi strutturali e fino al 7% del costo totale degli acquisti. Saranno ammissibili a finanziamento le spese di avviamento dei servizi nell'ordine del 5% del costo totale degli investimenti.

In conformità al Reg. (CE) 1974/06, sono altresì riconosciute come ammissibili le spese di apertura e gestione del conto bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal destinatario finale, entro i limiti previsti nel provvedimento di concessione, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.

Per i soggetti pubblici, quali lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico, qualora beneficiari di misure a valere sul PSR CAMPANIA 2007-2013, il riconoscimento dell'IVA potrà avvenire, a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso soggetto che ha istruito l'istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul Fondo Speciale IVA.

Resta inteso che la procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.

Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n° 24 del 14/04/2010, al quale si rimanda.

Inoltre, per la **Tipologia a)**: le tipologie di servizio ammissibili sono quelle di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 del comma 3 dell'art. 3 della L.R. 3/02. Il potenziamento dei servizi di trasporto dovrà essere attuato attraverso investimenti materiali (acquisto di veicoli appartenenti alla categoria M1 in base all'art. 47 del D.lgs. 285/92 e loro eventuale adattamento all'uso richiesto, centrali di teleprenotazione, etc.). I mezzi devono prevedere sistemi di propulsione a bassa emissione di sostanze inquinanti. L'espletamento del servizio dovrà svolgersi nel rispetto delle procedure previste art 2 comma 1 del DM 448/91 o dall'art. 14 comma 4 del d.lgs. 422/97 e norme correlate.

9. Criteri di selezione

La selezione dei progetti ammissibili sarà effettuata sulla base dei fattori riportati nelle successive tabelle.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto sarà pari al prodotto tra il “peso” dello stesso e i coefficienti adimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

I parametri di valutazione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito;
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio qualitativo (“alto”, “medio”, “basso”) sul progetto, espresso in fase di procedimento istruttorio, sulla base di una valutazione complessiva del progetto stesso;
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio quantitativo (“maggiore di”, “minore di”) su valori oggettivi, espresso in fase di procedimento istruttorio.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Saranno selezionate, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che avranno riportato un punteggio pari o maggiore di 51 punti di cui almeno 25 punti devono essere conseguiti nella categoria “Validità del progetto”. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto presentato dall’impresa con le seguenti priorità:

- progetto presentato da soggetto nella cui compagine sociale sia presente il numero maggiore di donne;
- progetto ricadente in un Comune sul cui territorio sono ubicate una o più discariche attive per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento, secondo l’ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L’istruttoria tecnico-amministrativa potrà essere preceduta, per la tipologia d) da un accertamento “in situ”, finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e la relativa compatibilità di questi con la proposta progettuale.

Tipologia a) - Integrazione dei trasporti
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

Fattori di valutazione		Parametri di valutazione	
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B
a. aspetti territoriali			
a1. Abitanti per Kmq.	10	< 150 > = 150	1 0,5
a.2 Diversamente abili su totale della popolazione (%)	5	> 7% < = 7%	1 0,5
a3. Bambini 0 - 3 anni sul totale della popolazione (%)	5	> 20% < = 20%	1 0,5
a4. Indice di carico sociale	5	> 0 < = 0	1 0,5
a.5 Livello di difficoltà per il raggiungimento del centro sanitario o parasanitario più vicino al centro della comunità utente	10	Alto Basso	1 0,5
a6. Livello di difficoltà per il raggiungimento della stazione ferroviaria più vicina al centro della comunità utente	10	Si No	1 0
a7. Intervento ricadente nelle macroaree D1 e D2	5	Si No	1 0
Sub totale a)	50		
Fattori di valutazione		Parametri di valutazione	
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B
b. Validità del progetto			
b.1 Livello di dettaglio del progetto di finanziamento	15	Alto Medio Basso	1 0,6 0,3
b2. Grado di miglioramento della mobilità della popolazione interessata	6	Alto Medio Basso	1 0,6 0,3
b3. Interazione con i soggetti istituzionali preposti alla prestazione di servizi proposti	5	Si No	1 0
b4. Numero soggetti istituzionali coinvolti per l'attuazione dei servizi oltre il proponente	6	3 o più 2 1	1 0,6 0,3
b5. Progetti che prevedono il miglioramento del sistema di trasporto per bambini anche diversamente abili	5	Si No	1 0
b6. Utilizzo di mezzi di trasporto con alimentazione a basso impatto ambientale (metano, GPL, elettrica, ecc.)	5	Si No	1 0
b7. Erogazione del servizio successivamente al vincolo obbligatorio	8	3 anni 2 anni 1 anno 0 anni	1 0,6 0,3 0
Sub totale b)	50		
Totale (a + b)	100		

Tipologia d - Centro di aggregazione comunale
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C = Ax B

a. Aspetti territoriali

a1. Abitanti potenzialmente serviti dalla struttura in progetto	12	> 500	1
		< = 500	0,5	
a2. Presenza di strutture analoghe a quelle di cui al progetto presentato	18	0	1	
		Tra 1 e 3	0,6	
		> 3	0,3
a3. Indice di carico sociale% (*)	16	> 50	1
		< = 50	0,5
a4. Intervento ricadente nelle macroaree D1 e D2	4	SI	1	
		NO	0	
<i>sub-totale a)</i>	50			

b. Validità del progetto

b1. Livello di dettaglio del progetto di finanziamento	12	Alto	1	
		Medio	0,6	
		basso	0,3	
b2. Gestione del progetto realizzato da parte di più soggetti in forma congiunta	6	> di 5	1	
		Tra 2 e 5	0,6	
		Fino a 2	0,3	
B3. Utilizzo di beni sottratti alla Criminalità Organizzata	6	SI	1	
		NO	0	
B4. Ricorso a fonti rinnovabili per la produzione di energia	10	SI	1	
		NO	0	
B5. Ricorso a soluzioni progettuali per il risparmio idrico e/o energetico nonché a soluzioni progettuali tese al corretto inserimento paesaggistico e alla minimizzazione della impermeabilizzazione delle aree di pertinenza	6	SI	1	
		NO	0
B6. Erogazione del servizio successivamente al vincolo obbligatorio	10	3 anni	1	
		2 anni	0,6	
		1 anno	0,3	
		0 anni	0	
<i>sub-totale b)</i>	50			
TOTALE (a + b)	100			

Tipologia g - Interventi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

Fattori di valutazione		Parametri di valutazione		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	
a. aspetti territoriali				
a1. Abitanti potenzialmente serviti dai servizi offerti	15	> 1000 < = 1000	1 0,5	
a2. Condivisione di servizi anche già attivati a valere sulla Misura 4.11 del POR Campania 2000/2006	10	> 3 2 - 3 1 - 0	1 0,6 0,3	
a3. Presenza di servizi analoghi a quelli di cui al progetto presentato	10	0 - 1 1 a 3 > 3	1 0,6 0,3	
a4. Intervento ricadente nelle macroaree D1 e D2	10	Si No	1 0	
a5. Presenza di strutture per l'infanzia (asili - nido, ludoteche, baby parking, ecc.)	5	Si No	0,4 1	
<i>Sub totale a)</i>	50			
b. Validità del progetto				
b.1 Livello di dettaglio del progetto di finanziamento	20	Alto Medio Basso	1 0,6 0,3	
b2. Ricorso a fonti rinnovabili per la produzione di energia	5	Si No	1 0	
b3. Ricorso a soluzioni progettuali per il risparmio idrico e/o energetico nonché a soluzioni progettuali tese al corretto inserimento paesaggistico e alla minimizzazione della impermeabilizzazione delle aree di pertinenza	5	Si No	1 0	
b4. Gestione del progetto realizzato da parte di più soggetti in forma congiunta	8	> di 5 Tra 2 e 5 Fino a 2	1 0,6 0,3	
b5. Creazione di servizi per l'infanzia, con particolare riferimento alla realizzazione di asili-nido	4	Si No	1 0	
b6. Erogazione il servizio successivamente al vincolo obbligatorio	8	3 anni 2anni 1 anno 0 anni	1 0,6 0,3 0	
<i>Sub totale b)</i>	50			
TOTALE (a + b)	100			

10. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono disciplinati nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

11. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

La compilazione delle domande di aiuto deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AGEA sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Il modulo di domanda stampato e rilasciato a seguito della compilazione sul portale del SIAN, firmato in calce dal legale rappresentante e corredato della documentazione di seguito indicata, deve pervenire al GAL "Alto Tammaro: terre dei Tratturi", con sede in Piazza Municipio, 82020 Santa Croce del Sannio (BN), a partire dal 13/08/2013 ed entro e non oltre le ore 13:00 del 16/09/2013, tramite il servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso o consegnato a mano.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura: "P.S.R. Campania 2007-2013 – Asse 4 Approccio LEADER – GAL "Alto Tammaro: Terre dei Tratturi" - Misura 41 – Sottomisura 413 - Misura 321" ed il nominativo e recapito postale nonché il numero di fax del richiedente.

Ad ogni effetto, verrà ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente. Nessuna responsabilità è addebitabile agli Uffici per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

I richiedenti per accedere alla Misura, dovranno fare pervenire all'attuatore territorialmente competente:

- istanza di accesso al contributo;
- progetto d'investimento, corredato dalle autorizzazioni, pareri e nulla osta amministrativi occorrenti;
- documentazione amministrativa;
- copia del fascicolo aziendale validata.

I documenti di seguito indicati devono essere presentati a corredo dell'istanza anche nel caso in cui questa costituisca riproposizione di domanda già prodotta e istruita con esito favorevole ma non finanziata per qualsiasi motivo. Non è infatti ammessa la possibilità di fare riferimento alla documentazione in possesso della competente Amministrazione.

Il Progetto d'investimento sarà costituito da:

- ✓ relazione tecnica illustrativa dell'intervento da realizzare, a firma di un tecnico abilitato, con l'indicazione del bacino di utenza, dei risultati attesi e delle ricadute esterne (**tip. a**);
- ✓ relazione tecnico-economica a firma di un tecnico abilitato, nella quale andranno illustrati (**tip. d, g**):
 - gli elementi costitutivi l'idea progetto;
 - i risultati attesi e le modalità di attuazione;
 - individuazione catastale degli immobili e/o aree interessati dall'intervento;
- ✓ capitolato descrittivo dei beni da acquistare e dei relativi costi da porre a base d'asta (**per tutte le tipologie**);
- ✓ documentazione attinente gli acquisti(**per tutte le tipologie**):
 - valutazione tecnica, sottoscritta da professionista abilitato, circa le caratteristiche dei beni da acquisire rispetto alle esigenze funzionali e tecnico-economiche da soddisfare;
 - le tre offerte di preventivo in concorrenza secondo le modalità previste dal documento del MIPAAF "Linee guida per l'ammissibilità delle spese dei PSR" in vigore;
 - la relazione tecnica giustificativa della scelta di acquisto, motivata sulla base di una documentata indagine di mercato effettuata con il supporto di listini resi pubblici anche attraverso siti Web, anch'essa sottoscritta da professionista abilitato;
- ✓ documentazione attinente le spese immateriali (**per tutte le tipologie**):
 - tre offerte di preventivo in concorrenza secondo le modalità previste dal documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese dei PSR".
- ✓ prospetto delle fonti e degli esborsi(**per tutte le tipologie**);
- ✓ quadro economico del progetto di investimento(**per tutte le tipologie**).

se previsti interventi di rifunzionalizzazione o ristrutturazione dei locali:

- ✓ elaborati grafici di stato e di progetto (planimetria , piante e prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi);
- ✓ computo metrico analitico aggregato per voci di costo;
- ✓ copia conforme all'originale della visura di mappa catastale.

La documentazione amministrativa sarà costituita da:

- autorizzazione del proprietario o dei comproprietari alla realizzazione dell'intervento (solo per gli affittuari e comproprietari) (**per tutte le tipologie tranne la a**);
- certificato di iscrizione alla CCIAA attestante l'inesistenza di procedure concorsuali e con dicitura antimafia (qualora tenuti all'iscrizione);

- convenzione tra i soggetti istituzionali preposti all'erogazione del servizio (**tipologie a, g**);
- convenzione con gli enti possessori dei beni da utilizzare e tra i soggetti coinvolti per la gestione del progetto (**tip. d, g**);
- convenzione con la Provincia territorialmente competente, per l'interazione del progetto presentato con la piattaforma di e-government finanziata con la misura 4.11 del POR Campania 2000/2006 (**tipologia g**);
- piano dettagliato delle modalità di gestione del Servizio (**per tutte le tipologie**);

Inoltre, per le società

- ✓ Statuto e atto costitutivo, in copia conforme all'originale;
- ✓ Elenco dei soci;

Inoltre per le società e gli Enti pubblici:

- ✓ Deliberazioni, in copia conforme all'originale, con le quali il competente Organo di amministrazione:
 - nomina il tecnico progettista;
 - approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
 - autorizza il rappresentante legale alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
 - nomina il responsabile del procedimento;

I beneficiari dovranno produrre, inoltre, le seguenti certificazioni:

- titolo abilitativo dell'immobile oggetto di finanziamento/perizia asseverata del professionista abilitato da cui si evince che i fabbricati oggetto di finanziamento sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia (accatastati, condonati, costruiti con permesso,...);
- documentazione comprovante che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (per gli Enti pubblici);
- documentazione rilasciata dall'Ente competente da cui si evince di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- attestazione bancaria da cui si evince di essere in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
- certificato del casellario giudiziale da cui si evince che il legale rappresentante non ha riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per gravi reati contro la Pubblica Amministrazione quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640

co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.) [Nel caso di più soggetti dotati del potere di amministrazione o rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi], *solo per i privati*;

- documentazione rilasciata dall'Ente competente da cui si evince che il beneficiario non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94) ovvero ha regolarizzato la propria posizione.

I richiedenti, per le certificazioni di cui ai punti sopra indicati, possono anche allegare le autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e trasmettere i certificati sopra indicati entro e non oltre 30 giorni dalla data di scadenza del bando. Nel caso di mancata trasmissione dei certificati le istanze saranno considerate irricevibili.

Infine, i beneficiari dovranno rendere le seguenti dichiarazioni semplici:

- la corrispondenza tra quanto riportato nel formulario della procedura con la versione cartacea inoltrata agli uffici competenti;
- che ai sensi del Testo Unico del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'istante autorizza la Regione Campania al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie;
- di essere pienamente a conoscenza delle Disposizioni Generali del PSR 2007-2013 della Regione Campania, del contenuto del Bando di attuazione della Misura 321, degli impegni derivanti dalle disposizioni in essi contenuti e delle relative sanzioni amministrative e penali in caso di violazione.

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E., le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete non saranno ammesse a valutazione e non saranno restituite.

Istruttoria a cura degli STAPA

Per l'istruttoria delle istanze di cui al presente bando il GAL "Alto Tammaro: terre dei Tratturi" si avvale del Soggetto Attuatore Regionale competente (STAPA – CePICA), che svolge funzione di UDA. La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL.

12. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

12.1 Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% del contributo pubblico spettante, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore con le modalità indicate dalle disposizioni generali del P.S.R. 2007/2013 della Regione Campania. Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Le domande di pagamento per SAL potranno essere presentate entro un tempo massimo fissato al 90% dell'intero periodo a disposizione per la conclusione dell'intervento (es.: se la conclusione dell'intervento è fissata in 210 giorni, il SAL potrà essere richiesto fino al 190° giorno).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

Nel caso di soggetti pubblici, invece, è possibile richiedere pagamenti pro quota del contributo concessi in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso, senza limiti di numero.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere presentate allo STAPA – CePICA territorialmente competente, accompagnate da:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia delle fatture e dei documenti di pagamento comprovanti le spese sostenute;
- estratto conto corrente dedicato;
- computo metrico di quanto realizzato e quadro economico aggiornato per il quale si chiede la liquidazione.

Sulla base degli esiti delle eventuali verifiche in situ svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettanti. Questi saranno ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 90% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione nel caso di soggetti pubblici, non superiore al 80% nel caso di privati.

12.2. Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà presentata allo STAPA – CePICA, con idoneo mezzo atto ad accertare l'avvenuta ricezione da parte degli uffici del Soggetto Attuatore, la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento.

Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato (collaudo). La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di motivi idonei a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

13. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- erogare il servizio per almeno 5 anni dal collaudo finale, con la consapevolezza che in caso contrario dovrà restituire il contributo riscosso gravato degli interessi e penali di legge
- rispettare le condizioni del bando e, in caso di accertate inadempienze o negligenze, a rimborsare il contributo riscosso gravato degli interessi legali;
- non distogliere dall'uso e dalla destinazione gli investimenti realizzati per almeno 5 anni dal collaudo finale, con la consapevolezza che in caso contrario, il proponente dovrà restituire il contributo gravato degli interessi e penali di legge;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto

- approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
 - rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
 - rispettare le norme sull'informazione e pubblicità stabilite dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/06 (l'obbligo esiste se l'importo dell'investimento è superiore a € 50.000);
 - sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

Qualora si preveda di continuare l'erogazione del servizio successivamente al vincolo obbligatorio va presentata apposita dichiarazione d'impegno.

14. Controlli

Sono previsti controlli, anche in loco, per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

15. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti. Inoltre, qualora si dovesse accertare che il beneficiario abbia già richiesto e ottenuto altri aiuti di stato per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato si procederà alla revoca del contributo già accordato ed al recupero delle somme eventualmente già corrisposte.

16. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.